



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLA ROMAGNA  
FORLÌ-CESENA E RIMINI

# **MANUALE DELLA SICUREZZA AD USO DELL'UFFICIO METRICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO**

## SOMMARIO

- pag.3 Premesse e ambito di applicazione*
- pag.4 Doveri generali dell'ispettore e dell'assistente metrico*
- Pag.5 Sollevamento dei carichi e delle misure*
- Pag.5 Dispositivi di protezione individuale (DPI) e loro utilizzo*
- Pag.8 La segnaletica*
- Pag.15 Pratiche operative e check-list*
- Pag. 16 Attrezzature in dotazione*
- Pag.17 Schede operative*
- Pag.24 Allegato "A" scheda Covid-19*
- Pag.27 Appendice 1 all'allegato "A"*
- Pag.29 Appendice 2 all'allegato "A"*

# **SICUREZZA SUL LAVORO - MANUALE INFORMATIVO AD USO DEL PERSONALE IMPIEGATO IN ATTIVITA' ISPETTIVE ALL'ESTERNO DELL'ENTE- REGOLAZIONE DEL MERCATO**

## **Ufficio metrologia legale**

### **PREMESSE E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente manuale è atto alla formazione ed informazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 36 del Dlgs 81/08 con particolare riferimento allo svolgimento della propria mansione all'interno e al di fuori dei locali camerati. Per l'attività prestata presso le sedi di assegnazione valgono altresì tutte le disposizioni già previste per la generalità del personale camerato e contenute nel documento di valutazione dei rischi e negli atti organizzativi della Camera di commercio. <sup>1</sup>

**DEFINIZIONI INFORTUNIO SUL LAVORO:** è definito "infortunio sul lavoro" ogni evento, avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, che provochi la morte o un'inabilità fisica che comporta l'astensione dal lavoro per più di un giorno oltre a quello nel quale si è verificato l'evento. Ai fini previdenziali, l'astensione dal lavoro deve determinarsi per più di tre giorni.

**MALATTIA PROFESSIONALE:** si definisce "malattia professionale" un evento dannoso che si manifesta in modo non violento e progressivo nel tempo. Tale evento deve essere contratto durante l'esercizio del proprio lavoro e a causa dello stesso..

**CAUSE:** le cause che determinano infortuni possono essere molteplici, e possono essere dovute, oltre che a fatti accidentali non prevedibili ovvero evitabili, anche a carenze di tipo organizzativo, all'inefficienza di condizioni tecniche o logistiche o allo stato d'uso degli ambienti, di macchine, impianti ed attrezzi, sia alla mancanza o inadeguatezza di segnaletica ovvero di dispositivi di protezione individuali o collettivi, sia a comportamenti non corretti degli stessi infortunati o di altri lavoratori. Pur non essendo semplice stabilire tra le varie cause di un infortunio quale sia stata determinante, quando nella produzione di un infortunio siano intervenute carenze organizzativo/tecniche e in concomitanza errori comportamentali del lavoratore, questi ultimi non escludono le responsabilità legate ai vizi delle misure organizzative o tecniche adottate; d'altra parte l'inefficienza delle condizioni organizzative e tecniche non è da sola sufficiente a prevenire gli infortuni, poiché anche la migliore situazione organizzativa e tecnica può essere inutile a fronte di un comportamento errato da parte del lavoratore oppure se il fatto è conseguente a situazioni o eventi imprevedibili. Per questo motivo, anche a livello giuridico, si mettono in primo piano gli interventi di formazione ed informazione e si dà fondamentale importanza al comportamento prudente, diligente e collaborativo dei lavoratori.

**PREVENZIONE:** la prevenzione è l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre il rischio professionale.

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**MEDICO COMPETENTE:** medico, in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che collabora con il datore di lavoro, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 della medesima norma ai fini della valutazione dei rischi. Questo viene nominato dallo stesso datore di lavoro al fine di effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti stabiliti dal suddetto decreto.

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:** persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

**AGENTE:** l'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

**DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ("DPI"):** qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

## **DOVERI GENERALI DELL'ISPETTORE E DELL'ASSISTENTE METRICO**

Un atteggiamento corretto da tenere in via generale richiede comportamenti volti a

- salvaguardare la propria sicurezza e la propria salute oltre a quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni, mancanze o errori, in base alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro all'interno e all'esterno della sede camerale;
- essere formato ovvero frequentare corsi di formazione relativi alla sicurezza e all'utilizzo dei DPI e alle norme di comportamento in presenza di interferenze e lavoratori esterni;
- dare immediatamente comunicazione ai diretti superiori dell'infortunio anche se non richiede particolari cure;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- rispettare i divieti e gli avvertimenti evidenziati dalla segnaletica esposta;
- effettuare una pausa o un cambiamento di attività di 15 minuti ogni due ore di lavoro al videoterminale e/o tablet;
- mantenere il luogo di lavoro sempre in ordine e pulito, in quanto il disordine e l'ingombro possono provocare cadute e, in ogni caso, ostacoli al movimento;
- non occupare i percorsi di emergenza con materiali ed oggetti;
- non chiudere o impedire la libera apertura delle porte di emergenza.

## SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E DELLE MISURE

### LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Si intendono per movimentazione manuale dei carichi le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico, comprese le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico.

### IL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI

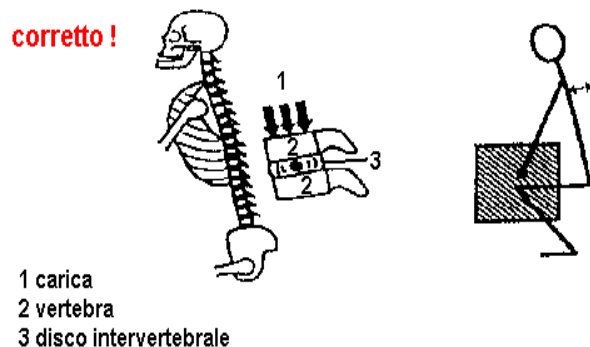
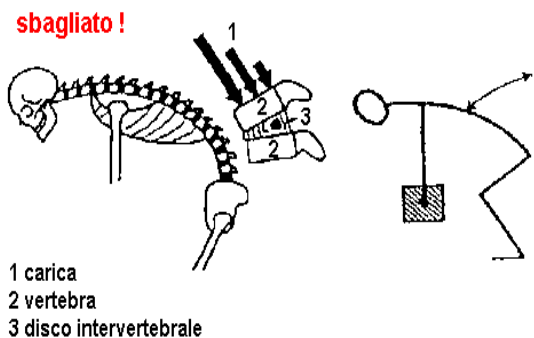
In caso di sollevamento di carichi occorre flettere le ginocchia e non la schiena e mantenere il carico il più vicino possibile al corpo. I valori delle masse di riferimento dedotti dagli standard ISO 11228-1 e UNI EN 1005-2 sono:

<b>uomini</b> (18-45 anni)	<b>25 Kg</b>
<b>donne</b> (18-45 anni)	<b>20 Kg</b>
<b>uomini</b> (<18 o >45 anni)	<b>20 Kg</b>
<b>donne</b> (<18 o >45 anni)	<b>15 Kg</b>

### IL SOLLEVAMENTO E IL TRASPORTO DELLE MISURE CAMPIONE

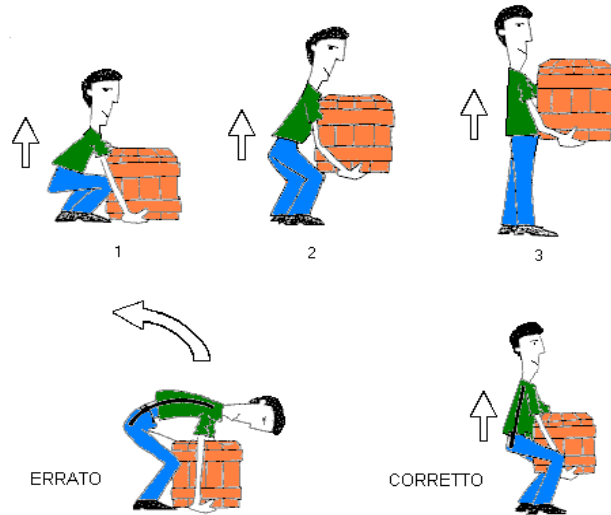
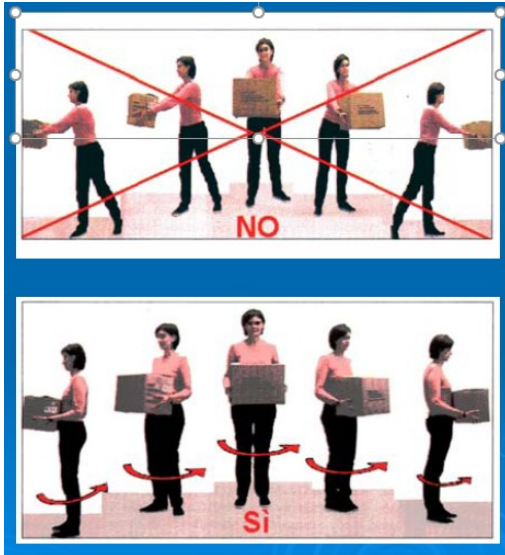
Nello svolgimento della propria attività ispettiva il personale deve

- evitare di eseguire sollevamenti manuali, ricorrendo il più possibile ad ausili meccanici;
- effettuare sollevamenti e spostamenti in due operatori laddove possibile ed in ogni caso per misure campione eccessivamente pesanti (>25 kg uomo >15 kg donna);
- per il sollevamento ed il trasporto da soli: piegare le ginocchia tenendo un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio e portare il peso vicino al corpo;
- alzarsi lentamente, senza strappi, facendo leva sulle gambe;
- mantenere il peso, durante il trasporto, il più possibile vicino al corpo, senza però inarcare all'indietro la schiena.



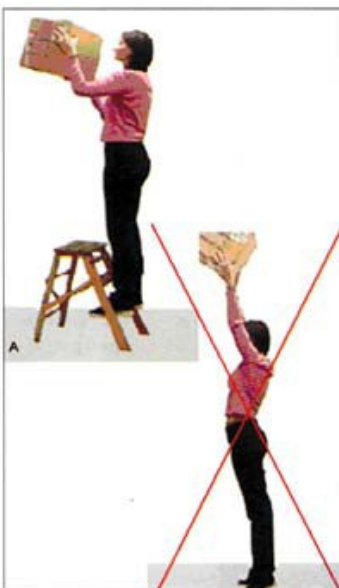
## LO SPOSTAMENTO DEI CARICHI

In fase di spostamento va evitato di ruotare solo il tronco nello spostare un carico, ma bisogna girare tutto il corpo, utilizzando le gambe, tenendo il carico vicino al corpo.



## POSIZIONAMENTO DI CARICHI SU PIANI ALTI

Il dipendente ha cura di evitare di inarcare troppo la schiena per porre degli oggetti su piani alti. In tale situazione occorre l'utilizzo di uno sgabello a norma



## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) E LORO UTILIZZO**

*Si premette che l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali deve essere fatto conformemente alle istruzioni presenti sulle confezioni degli stessi dispositivi.*

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEI CAPELLI: CUFFIA

I lavoratori che operano o che transitano presso organi in rotazione presentanti pericoli di impigliamento dei capelli, o presso fiamme o materiali incandescenti, devono essere provvisti di appropriata cuffia di protezione, resistente e lavabile e che racchiuda i capelli in modo completo.

USO: raccogliere i capelli nel caso di capelli lunghi e fare aderire la cuffia dalla fronte alla base della nuca.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLA TESTA: ELMETTI LEGGERI, CON BORDATURA INTERNA ANTI SUDORE - ELMETTO OMOLOGATO; COPRICAPO

I lavoratori esposti a specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatto con elementi comunque pericolosi devono essere provvisti di copricapo appropriato. Parimenti devono essere provvisti di adatti copricapo i lavoratori che devono permanere, senza altra protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole.

USO: regolare il casco in base alle proprie caratteristiche e fissare saldamente il sottogola.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VISO: OCCHIALI A MASCHERINA; VISIERE E SCHERMI FACCIALI

I lavoratori esposti al pericolo di offesa agli occhi per polvere, agenti infettivi, sostanze chimiche potenzialmente nocive, sbalzi termici o forti sorgenti di luce, proiezione di schegge o di altro materiale dannoso, devono essere muniti di occhiali, visiere o schermi appropriati. I dispositivi devono potere essere sovrapponibili ad occhiali o lenti normalmente utilizzati dal dipendente.

La scelta del dispositivo più adatto dipende dalla natura del rischio e dalla compatibilità con altri dispositivi individuali di protezione utilizzati contemporaneamente.

- Gli **occhiali** devono avere una montatura che si posiziona in modo perfetto sul volto e hanno lenti (UNI EN 166) la cui dimensione determina l'ampiezza del campo visivo;
- Le **maschere/ occhiali** a visiera vanno fissate direttamente tramite bordatura al capo o al casco, proteggono non solo gli occhi ma tutto il volto da schegge, dalle sostanze chimiche o agenti infettivi o radiazioni;
- Gli **schermi/ripari facciali** vanno generalmente fissati all'elmetto di protezione o ad altri dispositivi di sostegno, proteggono da schegge, schizzi, scintille, dal calore radiante e dalle sostanze chimiche o agenti infettivi.

Il personale ha cura del corretto utilizzo dei dispositivi forniti e della regolare pulizia ed igienizzazione.

USO: verificare l'adattabilità degli occhiali/schermi al proprio volto/cranio, in particolare qualora gli occhiali dovessero sovrapporsi agli occhiali da vista.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'UDITO: CUFFIA E/O INSERTI AURICOLARI

Qualora i rischi derivanti dall'esposizione al rumore non possano essere evitati con altri mezzi, i lavoratori vengono dotati – compatibilmente con eventuali condizioni o disturbi di salute dell'interessato- di dispositivi di protezione individuali di protezione dell'udito con Marchio CE che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo (Articolo 6, paragrafo 1 della direttiva 2003/10/CE).

Le **cuffie** sono costituite da due cuscinetti collegati da un archetto. Inoltre:

- i cuscinetti coprono completamente le orecchie e sono tenuti saldamente al loro posto da un archetto;
- i cuscinetti di regola sono dotati di materiale fonoassorbente. i loro bordi sono imbottiti, in genere con una schiuma sintetica o un fluido, al fine di migliorarne la comodità e la stabilità;
- l'archetto deve essere posto sopra o dietro la testa, sotto il mento o dietro il collo;
- le cuffie devono essere della taglia adatta al lavoratore.

Da tenere presente che le cuffie con archetto da appoggiare alla testa non possono essere portate insieme ai caschi protettivi, mentre possono esserlo quelle con archetto da appoggiare al collo o al mento. Le cuffie possono anche essere fissate ai caschi stessi.

Gli **inserti auricolari** sono dispositivi di protezione dell'udito che vengono inseriti dentro o sopra il canale uditivo, per chiuderlo ermeticamente. Gli inserti riutilizzabili in genere sono in silicone, gomma o plastica; alcuni hanno una corda o un supporto che li tiene insieme. Inoltre:

- gli inserti usa e getta in genere sono fatti di schiuma od ovatta;
- gli inserti auricolari duttili sono fatti di materiali comprimibili che l'utente può plasmare prima di inserirli nei canali uditivi;
- gli inserti auricolari personalizzati sono plasmati in modo da adattarsi ai canali uditivi o coprire le orecchie di un utente specifico;
- alcuni modelli di inserti auricolari possono essere prodotti in tre taglie, piccola, media e grande. E' quindi importante indossare un dispositivo della propria taglia;
- gli inserti usa e getta sono fatti per essere messi una volta sola e, se usati più di una volta, non attutiscono il rumore nella misura necessaria".

USO: per cuffie e archetti adattare e coprire le orecchie/canale uditivo, per i tappi comprimere e attorcigliare a vite il tappo inserendolo nel canale uditivo.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: RESPIRATORI - SEMIMASCHERE CON CARTUCCE FILTRANTI: MASCHERINE

I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi, agenti biologici nocivi o infettanti devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale. Le maschere hanno materiale filtrante e possono essere con o senza valvola.

Per il corretto utilizzo delle mascherine si fa rinvio all'apposito prospetto informativo già distribuito al personale interessato.

Per lo smaltimento dei dispositivi usa e getta occorre riporli nel contenitore per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, laddove disponibile. In difetto utilizzare un sacchetto di plastica nel quale il dispositivo va richiuso. Il tutto va gettato nel bidone dell'indifferenziato, salvo diversa indicazione del Comune di riferimento.

USO: coprire naso e bocca.



## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI E DELLE BRACCIA: GUANTI NEI VARI MATERIALI A SECONDA DEL TIPO DI RISCHIO

Nelle lavorazioni che presentano specifici pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni alle mani, contatto con agenti patogeni, i lavoratori devono essere forniti di manopole, guanti o altri appropriati mezzi di protezione.

Per il corretto utilizzo dei guanti si fa rinvio alle istruzioni contenute nell'Allegato A nella Scheda Covid-19.

Per lo smaltimento dei dispositivi usa e getta occorre utilizzare un sacchetto di plastica nel quale il dispositivo va richiuso. Il tutto va gettato nel bidone dell'indifferenziato, salvo diversa indicazione del Comune di riferimento.

USO: indossare in maniera corretta facendo in modo che si adattino alla persona.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEI PIEDI E DELLE GAMBE: SCARPE ANTISCIVOLO CON PUNTALE – SCARPE ANTISCIVOLO CON PUNTALE E LAMINE ANTIFORO – SCARPE ANTIACIDO

Per la protezione dei piedi nelle lavorazioni in cui esistono specifici pericoli di ustioni, di causticazione, di punture o di schiacciamento, i lavoratori devono essere provvisti di calzature resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio.

Tali calzature devono potersi sfilare rapidamente e devono essere della taglia del dipendente.

USO: inserire le calzature assicurando una corretta allacciatura

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELL'INTERO CORPO: CAMICI, GREMBIULI O TUTE

Qualora sia necessario proteggere talune parti del corpo contro rischi particolari da contatto con persone o ambienti i lavoratori devono avere a disposizione idonei mezzi di difesa, quali schermi adeguati, grembiuli, pettorali, gambali, ecc...

In riferimento alla modalità d'uso, i dispositivi vanno indossati seguendo le istruzioni del produttore/distributore, afferrando i lembi nel punto in cui sono inseriti eventuali lacci o bottoni. Vanno indossati con l'apertura- laddove presente- nella parte posteriore e le cuciture all'esterno e vanno correttamente allacciati sia al collo sia alla cintola.

In presenza di lacci, si consiglia di eseguire dei nodi a fiocco che in fase di vestizione sono più facili da sciogliere. Per quanto riguarda la misura, ne va scelta una che sia abbastanza lunga da coprire le gambe, con le maniche lunghe ed i polsini elastici.

Camici, grembiuli o tute vanno rimossi con attenzione, partendo dal presupposto che possano essere contaminati. Slacciati i lacci o i bottoni, vanno sfilati rivoltando le maniche su sé stesse.

Vanno poi ripiegati in modo che la parte anteriore sia rivolta verso l'interno, in modo da poterli maneggiare toccando solo la parte interna, pulita. In tutte queste fasi si deve evitare di scuotere il dispositivo di protezione.

Gli indumenti monouso devono essere indossati una sola volta e poi gettati nel contenitore per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, laddove disponibile. In difetto, per lo smaltimento dei dispositivi usa e getta occorre utilizzare un sacchetto di plastica nel quale il dispositivo va richiuso. Il tutto va gettato nel bidone dell'indifferenziato, salvo diversa indicazione del Comune di riferimento.

USO: indossare in maniera corretta facendo in modo che si adattino alla persona

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DALLE CADUTE DALL'ALTO: IMBRACATURE DI SICUREZZA – ATTACCO DI SICUREZZA CON CORDA

I lavoratori che sono esposti a pericolo di caduta dall'alto o entro vani, o che devono prestare la loro opera entro pozzi, cisterne e simili in condizioni di pericolo, devono essere provvisti di adatta cintura di sicurezza.

E' un rischio possibile anche se residuale qualora occorra piombare/verificare cisterne, autobotti, selezionatrici ponderali.

USO: indossare in maniera corretta facendo in modo che si adatti alla persona e utilizzare dopo idoneo corso di formazione

Per l'uso dei DPI di III Categoria, oltre alla informazione e formazione prevista dall'accordo SR del 21.12.11, occorre anche prevedere l'addestramento prima dell'utilizzo

## LA SEGNALETICA

Scopo della segnaletica di sicurezza è quella di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli.

### TIPOLOGIE DI SEGNALETICA UTILIZZATA

- Segnali di DIVIETO: Vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.
- Segnali di AVVERTIMENTO: Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.
- Segnali di PRESCRIZIONE: Obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza.
- Segnali di SALVATAGGIO: Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio.
- Segnali di ANTINCENDIO: Indicano le attrezzature antincendio.

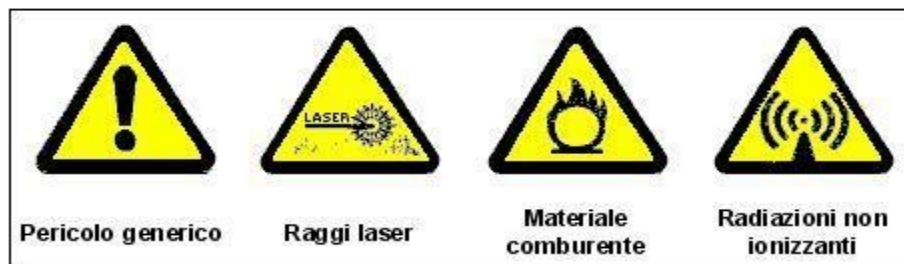
I dipendenti controllano la presenza di segnaletica adeguata nei locali presso cui prestano la loro attività ispettiva e qualora sia carente provvedono a segnalarlo e nel caso a sospendere la verifica

Non è possibile avere una codificazione standard della segnaletica in quanto essa varia in base alla tipologia di ogni singola azienda, alle attrezzature presenti e alla conformazione dell'azienda stessa. Il personale viene formato sul corretto utilizzo della segnaletica in azienda.

### SEGNALETICA DI DIVIETO



## SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO



## SEGNALETICA ANTINCENDIO

### SEGNALI ANTINCENDIO



Estintore



Idrante



Telefono interventi  
antincendio



Attacco V.V.F.F.



Pulsante allarme



Scala  
antincendio



Pulsante allarme  
incendio


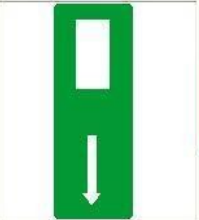


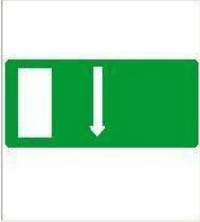





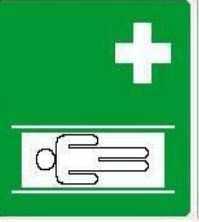
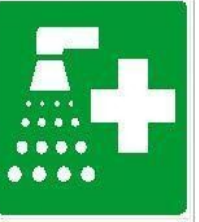




Pulsante allarme  
incendio

## SEGNALETICA DI OBBLIGO



## SEGNALETICA DI SALVATAGGIO

			
Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza	Percorso/uscita di emergenza
			
Percorso/uscita di emergenza	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
			
Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Pronto soccorso	Barella	Doccia di sicurezza
			
Lavaggio degli occhi	Telefono per salvataggio e pronto soccorso		



## SEGNALETICA IDENTIFICAZIONE SOSTANZE CHIMICHE

Nuovi Pittogrammi CLP		Vecchio pittogramma DPD
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: - avvelenamento ad alte dosi - irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie - sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) - sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: - a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) - a contatto dell'aria - a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: - cancerogeni - mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza - tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni - prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute - prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) - prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausea alla perdita di conoscenza fino alla morte	
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: - possono attaccare i metalli - possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	

## PRATICHE OPERATIVE CHECK-LIST

### **IL MEZZO DI LAVORO-AUTOMOBILE**

1. controllare la corretta manutenzione e revisione del mezzo e assicurazione in corso di validità;
2. segnare le percorrenze chilometriche
3. avvisare il provveditorato di eventuali anomalie
4. verificare le dotazioni di bordo cassetta pronto soccorso estintore catene da neve o pneumatici invernali

### **ISPEZIONI IN LUOGHI DI LAVORO ALL'APERTO**

1. informarsi sulle misure di sicurezza adottate dal datore di lavoro sui luoghi presso i quali si effettua l'ispezione ed adeguarsi alle disposizioni eventualmente previste per l'ingresso nell'area interessata
2. controllare la corretta e adeguata segnaletica
3. recintare o fare recintare l'area sottoposta a verifica servendosi di nastri bianchi e rossi e/ o coni dissuasori
4. individuare quali DPI necessitano in base al tipo di intervento e di condizione, compresa l'apposizione di eventuale segnaletica
5. verificare che tutti gli addetti adottino i necessari DPI, qualora siano gli addetti dell'ufficio metrico ad impartire disposizioni operative.
6. sapere in quale contesto l'ispettore metrico può essere indicato come preposto di fatto

### **ISPEZIONI IN LUOGHI DI LAVORO ALL' INTERNO**

1. informarsi sulle misure di sicurezza adottate dal datore di lavoro sui luoghi presso i quali si effettua l'ispezione ed adeguarsi alle disposizioni eventualmente previste per l'ingresso nei locali
2. controllare la corretta e adeguata segnaletica ed eventualmente provvedere alla sua integrazione
3. operare in presenza di un responsabile che indichi i luoghi dove accedere e le precauzioni a cui attenersi (celle frigorifere reparti alimentari di lavorazioni carni o pesce)
4. individuare quali DPI necessitano in base al tipo di intervento e di condizione.

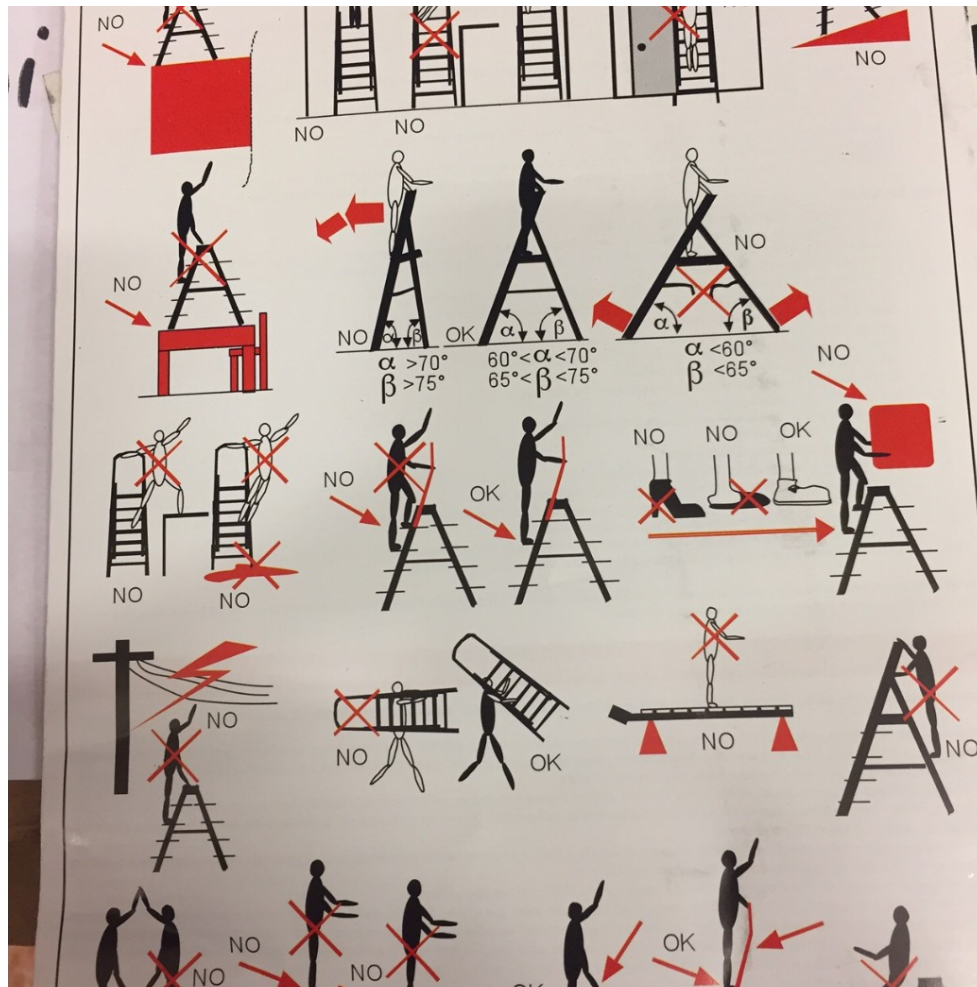
### **NORME DI COMPORTAMENTO**

1. verificare il buono stato delle attrezzature che si vanno a ispezionare (che non presentino rischi per taglio o ferimento, nel caso di bilance che siano su piani stabili)
2. non effettuare svuotamenti di carburante e non avvicinarsi alle cisterne durante lo svuotamento della misura evitando di entrare in area ATEX
3. nel caso di intervento di autobotte di rifornimento sospendere le operazioni di verifica o fare attendere l'autobotte
4. nel prendere o posare pesi non caricarsi, e nel sollevare utilizzare la forza delle gambe e non della schiena
5. non aprire il fasciame dei distributori lasciando l'intervento al titolare dello strumento o al tecnico qualificato e non intervenire con utensili smontando, modificando o aprendo le strumentazioni sottoposte a controllo, di competenza dei tecnici abilitati
6. nel movimentare pesi evitare di ruotare il tronco, ma girare su tutto il corpo
7. se si devono porre o ispezionare oggetti in alto evitare di inclinare la schiena, ma usare una scala a norma UNI EN 131

8. verificare prima di salire sulla scala che sia correttamente aperta e posizionata
9. verificare il buono stato della scala (in caso di anomalie richiedere l'intervento tecnico)
10. non utilizzare le scale in modo non conforme, come nel seguito riportato dai pittogrammi:







Durante il periodo di ispezione è fatto assoluto divieto fumare anche sigarette elettroniche, usare fiamme libere. e assumere bevande alcoliche  
 Durante l'utilizzo di mezzo aziendale non è consentito fumare anche sigarette elettroniche e assumere bevande alcoliche

## **ATTREZZATURE IN DOTAZIONE**

- **AUTOMEZZO**
- **TABLET**
- **SMARTPHONE**
- **DPI**
- **PROTEZIONE AREA DI LAVORO**
- **ATTREZZI DA LAVORO**

## **SCHEDE OPERATIVE**

Elenco delle schede operative da utilizzarsi nei campi di intervento sotto elencati

- scheda distributore carburante presidiato
- scheda distributore di carburante non presidiato
- scheda distributore carburante con laboratorio o manutentore
- scheda distributore con Guardia di Finanza
- scheda distributore di metano
- scheda bilance da banco in luoghi aperti al pubblico
- scheda bilance da banco in luoghi non aperti al pubblico
- scheda bilance AWI in luoghi non aperti al pubblico
- scheda aziende preimballaggi
- scheda controllo preimballaggi su punto vendita
- scheda bilance oltre o 30 kg
- scheda convertitori volume di gas
- scheda utility meters
- scheda azienda con selezionatrici ponderali
- scheda autobotti in fabbrica
- scheda autobotti presso il laboratorio
- scheda aperta “work in progress”
- scheda Covid-19 “allegato A”

## **SCHEDA DISTRIBUTORE CARBURANTE PRESIDATO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche
- occhiali di protezione
- guanti di protezione
- coni o banda bianca e rossa per recintare l'area sottoposta a verifica
- 

### **Modalità di intervento**

- durante la verifica mantenere i cellulari spenti, non fumare e non usare fiamme libere
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- la misura deve essere svuotata da personale qualificato
- al personale in ispezione è vietato entrare in area ATEX con la misura di prova
- l'apertura del fasciame deve essere fatta dal responsabile dell'impianto
- l'accensione e lo spegnimento degli erogatori deve essere fatta dal responsabile dell'impianto

## **SCHEDA DISTRIBUTORE CARBURANTE NON PRESIDATO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche
- occhiali di protezione
- guanti di protezione
- coni o banda bianca e rossa per chiudere tutto l'impianto

### **Modalità di intervento**

- durante la verifica mantenere i cellulari spenti, non fumare e non usare fiamme libere
- 
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- controllare che allo sgancio degli erogatori non vi siano perdite di carburante

## **SCHEDA DISTRIBUTORE CARBURANTE CON LABORATORIO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche
- occhiali di protezione
- guanti di protezione
- coni o banda bianca e rossa per chiudere tutto l'impianto

### **Modalità di intervento**

- durante la verifica mantenere i cellulari spenti, non fumare e non usare fiamme libere
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- controllare che allo sgancio degli erogatori non vi siano perdite di carburante
- qualora si impartiscano ordini o direttive agli intervenuti assicurarsi che siano in possesso del DUVRI e che si attengano ad esso in quanto l'ispettore assume in questa circostanza il ruolo di preposto di fatto L.81/08.
- è vietato entrare in area ATEX durante gli svuotamenti della misura

## **SCHEDA DISTRIBUTORE CARBURANTE CON GUARDIA DI FINANZA**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche
- occhiali di protezione
- guanti di protezione
- coni o banda bianca e rossa per chiudere tutto o parte dell'impianto

### **Modalità di intervento**

- durante la verifica mantenere i cellulari spenti, non fumare e non usare fiamme libere
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- controllare che allo sgancio degli erogatori non vi siano perdite di carburante.
- accertarsi che gli altri organi ispettivi intervenuti effettuino solo controlli visivi e non entrino in aree ATEX

## **SCHEDA DISTRIBUTORE DI METANO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche
- occhiali di protezione
- guanti di protezione
- coni o banda bianca e rossa per chiudere tutto o parte dell'impianto
- tappi o cuffie otoprotettrici

### **Modalità di intervento**

- durante la verifica mantenere i cellulari spenti, non fumare e non usare fiamme libere
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- controllare che allo sgancio degli erogatori non vi siano perdite di carburante
- qualora si impartiscano ordini o direttive agli intervenuti assicurarsi che siano in possesso del DUVRI e che si attengano ad esso in quanto l'ispettore assume in questa circostanza il ruolo di preposto di fatto L.81/08.

## **SCHEDA BILANCE DA BANCO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)

### **Modalità di intervento**

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica isolare l'area di intervento dagli utenti del punto vendita
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi utilizzati
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## **SCHEDA BILANCE DA BANCO IN LUOGHI NON APERTI AL PUBBLICO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)

### **Modalità di intervento**

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## **SCHEDA BILANCE AWI IN LUOGHI NON APERTI AL PUBBLICO**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)

### **Modalità di intervento**

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- se presente adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## **SCHEDA AZIENDE PREIMBALLAGGI**

### **Dotazioni di protezione**

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)

### **Modalità di intervento**

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## SCHEDA CONTROLLO PREIMBALLAGGI SUL PUNTO VENDITA

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- se presente adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## SCHEDA BILANCE OLTRE I 30 KG

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)
- elmetto protettivo nel caso di pese ponte con gru e carichi dall'alto
- guanti protettivi antinfortunistici

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- se presente adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
- nel caso di movimentazione dei carichi non movimentare più di 20 Kg per volta

## SCHEDA CONVERTITORI VOLUME DI GAS

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche
- guanti protettivi antinfortunistici
- cuffie otoprotettrici
- occhiali di protezione

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio
-

## SCHEDA UTILITY METERS SUL LUOGO DI FUNZIONAMENTO

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche
- guanti protettivi antinfortunistici
- occhiali di protezione solo per contatori del gas

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- attenersi alle procedure impartite dal gestore dello strumento
- se previsto adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda

## SCHEDA AZIENDA CON SELEZIONATRICI PONDERALI

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)
- elmetto protettivo nel caso di prove con carichi dall'alto
- guanti protettivi antinfortunistici
- imbragatura per controlli in altezza

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità dei piani di appoggio degli strumenti in verifica e dei pesi
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## SCHEDA AUTOBOTTI IN FABBRICA

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)
- elmetto protettivo nel caso di prove con carichi dall'alto
- guanti protettivi antinfortunistici
- imbragatura per controlli in altezza

### Modalità di intervento

- non fumare e non usare fiamme libere
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità e la conformità delle attrezzature utilizzate
- attenersi alle procedure impartite dall'azienda
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio



## SCHEDA AUTOBOTTI PRESSO IL LABORATORIO

### Dotazioni di protezione

- scarpe antinfortunistiche (antiscivolo)
- elmetto protettivo nel caso di prove con carichi dall'alto
- guanti protettivi antinfortunistici
- imbragatura per controlli in altezza

### Modalità di intervento

- **non fumare e non usare fiamme libere**
- durante la verifica farsi assistere da personale qualificato
- controllare la stabilità e la conformità delle attrezzature utilizzate
- attenersi alle procedure impartite dal laboratorio
- seguire i percorsi indicati - controllare le vie di fuga
- adeguarsi al DVR predisposto dall'azienda
- verificare la presenza di dotazioni sanitarie e antincendio

## SCHEDA APERTA.....

### Dotazioni di protezione

- 
- 
- 

### Modalità di intervento

- 
- 
- 

## SCHEDA COVID-19 ATTIVITA' ISPETTIVA

- **per la scheda Covid-19 si rimanda all'allegato "A"**

NB: le misure ivi previste sono relative al rischio biologico generico valutato per la prevenzione e la protezione dal contagio da Covid-19, e sono da considerarsi integrative e non sostitutive delle misure individuate con riferimento alla specifica tipologia di attività ispettiva censita.

## PROTOCOLLO DI SICUREZZA ATTIVITA' ISPETTIVA UFFICIO METRICO PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

**Versione 1.0 maggio 2020**

Il presente protocollo è finalizzato a promuovere e agevolare il ricorso a tutte le misure necessarie a contenere la diffusione del contagio e a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza in cui devono operare l'ispettore e gli assistenti metrici nello svolgimento delle attività ispettive nel periodo di emergenza da COVID-19. Rimangono ferme tutte le specifiche prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro nonché le indicazioni di carattere generale fornite in merito alla prevenzione del rischio biologico generico impartite dalla Camera di commercio.

### **Azioni preliminari alla ripresa dell'attività ispettiva**

Il personale impegnato nelle attività ispettive presso terzi viene adeguatamente informato del rischio generico biologico da Covid-19 (**appendice 1** allegata al presente protocollo) e formato sul corretto utilizzo delle mascherine (**appendice 2**, allegata).

Saranno sottoposte alla valutazione del medico competente eventuali patologie pregresse del dipendente, note o comunicate dallo stesso, al fine di valutarne l'idoneità all'attività ispettiva nel periodo emergenziale. Compete al medico competente l'attivazione della procedura per l'individuazione dei soggetti che si trovino in condizioni di fragilità tali da essere sottoposti ad un aggravamento del rischio rispetto al restante personale camerale.

### **Valutazione della classe di rischio.**

La valutazione della classe di rischio, ai fini di cui alla procedura ispettiva, è effettuata in base alle eventuali classificazioni formali emesse dalle autorità competenti. In assenza di classificazioni formali, si considerano appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso tutte le attività caratterizzate da elevata numerosità e densità di presenza di personale o da frequentazione di pubblico. Sempre in assenza di classificazioni formali si considerano altresì appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso le attività sanitarie, assistenziali nonché quelle che possono comportare la presenza di agenti biologici di cui, esemplificativamente, all'allegato XLIV del D.Lgs. n.81/2008. Si considerano appartenenti a fasce di rischio superiore a quello medio basso le attività rispetto alle quali siano pervenute segnalazioni di criticità.

L'attività di vigilanza degli ispettori metrici avviene al di fuori dei locali della Camera di commercio e può svolgersi in ambienti di lavoro di soggetti terzi posti all'aperto o al chiuso. Si ritiene, ai fini della prevenzione del rischio di contagio da Covid-19, che le attività svolte in locali interni ed in particolare quelli con temperatura ambientale bassa (ad esempio per esigenze produttive) presentino una classe di rischio più elevato.

Il personale camerale inoltre entra in contatto, anche per periodi prolungati con una o più persone terze, in ambienti di lavoro gestiti da terzi sulla base dei protocolli di sicurezza da ciascuno adottati.

Ciò premesso, sulla base anche della valutazione effettuata dal RSPP dell'ente camerale e sentito in merito il Comitato costituito ai sensi....., all'attività in discorso sono state attribuite le seguenti classi di rischio:

- Medio-basso: per ispezioni in ambienti esterni ovvero interni nei quali sia possibile una adeguata aerazione
- medio-alto: per ispezioni in locali interni nei quali non sia possibile una adeguata aerazione ovvero con temperature ambientali sotto i 10 °C.

### **Programmazione delle uscite ispettive**

Per ciascuna giornata ispettiva vengono programmate attività ispettive omogenee per classe di rischio.

Qualora sia necessario programmare ispezioni presso imprese classificate con classi di rischio diverso, le ispezioni dovranno essere eseguite secondo un ordine di rischio crescente.

Se l'ispezione è programmata in accordo con la struttura da ispezionare, occorre contattare la stessa prima dell'accesso per farsi inviare il protocollo di sicurezza anti-contagio.

Qualora in sede di sopralluogo ispettivo si riscontrasse che nelle aree di intervento non sono concretamente rispettate le misure anticontagio e qualora la situazione non possa essere ricondotta immediatamente al rispetto delle misure, l'accesso viene interrotto dall'ispettore/assistente metrico, segnalando la circostanza tempestivamente al referente della struttura.

### **Utilizzo dell'auto di servizio**

L'utilizzo dell'auto di servizio è limitato ad un massimo di due persone contemporaneamente. Entrambi gli occupanti dovranno indossare la mascherina. A fine turno gli utilizzatori dovranno procedere ad una igienizzazione della vettura. A tal fine il personale interessato viene dotato dall'ufficio provveditorato di appositi prodotti igienizzanti e di materiale monouso per la pulizia.

Con cadenza mensile viene disposta la sanificazione dell'autovettura camerale.

### **Ispezione in strutture classe di rischio medio basso**

**Prima dell'accesso** alla struttura oggetto di ispezione, vanno effettuate da parte dell'ispettore/assistente metrico le seguenti operazioni nell'ordine descritto:

- Predisporre la materiale ostensibilità del tesserino di riconoscimento;
- igienizzare le mani e le attrezzature;
- indossare un paio di guanti;
- indossare la maschera facciale a copertura bocca e naso, seguendo le indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine di cui alla citata scheda B;
- Interpellare il referente della struttura ispezionata al fine di essere resi edotti delle eventuali ulteriori misure di sicurezza anti-contagio individuate dal RSPP della stessa.

#### **Durante l'ispezione:**

- fare sottoscrivere il verbale con penna di proprietà dell'utente e riporlo in busta di plastica;
- compilare e firmare il libretto metrologico con penna propria;
- mantenere rigorosamente le distanze interpersonali prescritte;
- indossare costantemente i dispositivi di protezione;
- Osservare le eventuali ulteriori misure di sicurezza anti-contagio individuate dal RSPP del soggetto ispezionato.

**Dopo l'ispezione:**

Al termine del sopralluogo, usciti dalla struttura:

- igienizzare le mani con ancora indosso i guanti;
- rimuovere i guanti ed inserirli in sacca rifiuti;
- igienizzare mani e attrezzature;
- rientrati in sede, smaltire la sacca rifiuti come rifiuto indifferenziato;
- igienizzare mani

**Ispezione in strutture classe di rischio medio alto**

**Prima dell'accesso** alla struttura oggetto di ispezione, vanno effettuate da parte dell'ispettore/assistente metrico le seguenti operazioni nell'ordine descritto:

- predisporre la materiale ostensibilità del tesserino di riconoscimento;
- igienizzare le mani e le attrezzature;
- indossare un paio di guanti;
- indossare la maschera facciale a copertura bocca e naso, seguendo le indicazioni sul corretto utilizzo delle

mascherine di cui alla citata scheda B.

- indossare occhiali di protezione;
- indossare camice usa e getta;
- osservare le eventuali ulteriori misure di sicurezza anti-contagio individuate dal RSPP del soggetto ispezionato. In relazione interpellare il referente della struttura prima di iniziare ispezione.

**Durante l'ispezione:**

- fare sottoscrivere il verbale con penna di proprietà dell'utente e riporlo in busta di plastica; compilare e firmare il libretto metrologico con penna propria;
- mantenere rigorosamente le distanze interpersonali prescritte;
- indossare costantemente i dispositivi di protezione;
- osservare le eventuali ulteriori misure di sicurezza anti-contagio individuate dal RSPP del soggetto ispezionato.

**Dopo l'ispezione:**

Al termine del sopralluogo, usciti dalla struttura:

- rimuovere camice ed inserirlo in sacca rifiuti;
- igienizzare mani con ancora indosso i guanti;
- rimuovere occhiali, pulirli ed inserirli in custodia
- rimuovere i guanti;
- igienizzare mani e attrezzature;
- rientrati in sede, smaltire la sacca rifiuti come rifiuto indifferenziato;

**I Coronavirus** sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'[International Committee on Taxonomy of Viruses \(ICTV\)](#) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un [gruppo di esperti](#) incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/2008.

### Come si trasmette

La via primaria di trasmissione è quella aerea, seguita dal contatto: un soggetto infetto, tramite l'eloquio oppure mediante un colpo di tosse o starnuto, emette le particelle virali sospese in microgocce di Flugge (droplets) contaminando chiunque stia accanto e l'ambiente circostante soprattutto se al chiuso; in tal maniera contagia anche le superfici e gli oggetti presenti. Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio.

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) o a base di cloro (candeggina). E' dunque bene disinfettare sempre gli oggetti di uso frequente (il telefono cellulare, gli auricolari o un microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore).

In base ai dati finora disponibili, le persone asintomatiche e quindi meno individuabili, sono la causa più frequente di diffusione del nuovo Coronavirus.

### Sintomi

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata da SARS-CoV-2 hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresenterebbero il limite di precauzione anche se nel corso dell'emergenza si sono avute evidenze di periodi più lunghi.

### **Misure di igiene.**

Fermo restando il ricorso ai dispositivi di protezione individuale nelle condizioni e con le modalità di volta in volta prescritte, è sempre e comunque importante adottare misure di igiene quali:

- starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso;
- lavare le mani frequentemente. Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani a base alcolica.

Se si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 60 secondi.

Se il sapone non è disponibile usare una soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi. I prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica) vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

### **Definizioni di pulizia, disinfezione e sanificazione.**

Sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **rimuovere** polveri, materiale non desiderato o **sporizia** da superfici e oggetti.

Sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a **rendere sani** determinati ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni mediante l'utilizzo di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

### **Misure generiche di prevenzione**

1. Lavarsi le mani spesso e ove non possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche;
2. fare uso di mascherine chirurgiche e/o FFP2 e/o FFP3, guanti in lattice monouso ed eventualmente di occhiali protettivi;
3. non toccarsi le mucose: occhi, bocca e le cavità nasali;
5. porre particolare attenzione all'igiene delle superfici (scrivanie ed altro);
6. evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali;
7. monitorare la eventuale insorgenza di sintomi come tosse, febbre, difficoltà respiratorie;
8. mantenere una distanza di sicurezza interpersonale non inferiore a quella prescritta.

## MODALITÀ D'USO DELLE MASCHERINE

Se non correttamente utilizzata, la mascherina può costituire una fonte di infezione: è pertanto importante saper indossare e smaltire la mascherina in maniera corretta.

### Per indossarla correttamente:

- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con disinfettante a base alcolica;
- Sistemare la mascherina sul viso in modo da coprire naso e bocca;
- (se con lacci) Posizionare i lacci superiori, stringerli e legarli in modo da mantenere il lembo superiore della mascherina sul naso e la mascherina aderente al viso poi allacciare i lacci inferiori;
- (se con elastici) inserire le dita in entrambi gli elastici (dalla parte esterna) e aprendo la mascherina portare gli elastici dietro le orecchie;
- Tirare la mascherina dall'alto e dal basso per aprire le pieghe e distenderla completamente sul viso;
- Modellare la barretta sul naso in modo da avere la massima adesione al viso.
- Durante l'uso evitare di toccare la maschera soprattutto nella parte anteriore. Se necessario maneggiarla utilizzando gli elastici o i lacci, sempre con mani pulite o guanti puliti. Cambiare il dispositivo se risulta umido, contaminato o danneggiato.

**Per testare la funzionalità della maschera facciale, espirare tenendo a contrasto la maschera facciale con entrambe le mani contro il viso. Se la maschera facciale lascia uscire aria nella posizione del naso, aggiustare la striscia metallica. Se la maschera facciale lascia uscire aria dai restanti bordi, aggiustare il posizionamento dei lacci.**

**Si riportano nel seguito alcuni esempi figurativi**





## Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3



1 Lavare accuratamente le mani.



2 Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



3 Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



4 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5 Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



6 Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



7 Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).



8 Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



**Per toglierle:**

- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con disinfettante a base alcolica
- (se con lacci) Sciogliere i lacci inferiori; sciogliere i lacci superiori avendo cura che la mascherina non cada; se con elastico, togliere il dispositivo dall'elastico senza mai toccare la parte anteriore;
- Gettare la mascherina all'interno di un sacchetto di raccolta avendo cura di non toccare i materiali all'interno;

**Lavarsi le mani** con acqua e sapone o con disinfettante a base alcolica.

Si fa presente Sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 9 novembre 2020 è stato pubblicato il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 che modifica il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In particolare l'art. 17 della disposizione normativa sostituisce gli allegati XLVII e XLVIII del decreto 81/08, a seguito del recepimento della direttiva europea 2020/739/EU che ha classificato il coronavirus SARS-CoV-2 fra gli agenti biologici di gruppo di rischio 3.

L'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/2008 è stato già aggiornato includendo tra i rischi da agenti biologici quello della Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2), con il II decreto legge n. 125/2020 .

la valutazione del rischio biologico per il nuovo coronavirus secondo il Titolo X del D.Lgs. 81/08 deve necessariamente essere effettuata in tutte le realtà lavorative in cui la presenza dell'agente biologico è una peculiarità dell'attività lavorativa stessa, quindi ad esempio negli ospedali, nei laboratori di analisi dei tamponi, nei laboratori di ricerca e sviluppo per il vaccino, etc.

Per tutte le altre realtà lavorative, il nuovo coronavirus rappresenta un rischio generico proveniente solamente dall'esterno e quindi la valutazione di cui al Titolo X non è applicabile. In questi casi deve quindi essere svolta una valutazione del rischio generico le cui conclusioni comportino la riduzione del rischio di contagio nelle imprese, così come delineato dai Protocolli firmati dal Governo con le Parti Sociali.



CAMERA DI COMMERCIO  
DELLA ROMAGNA  
FORLÌ-CESENA E RIMINI



## **Camera di commercio della Romagna**

**Sede legale:** Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì  
Tel. 0543.713111 - Fax 0543.713502

**Sede secondaria:** Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini  
Tel. 0541.363711 - Fax 0541.363723